

Art. 2  
12/04/2018



**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA**

**Premesso**

che i suddetti ordini professionali intendono sviluppare una proficua collaborazione per una migliore ed efficace azione a tutela delle professioni nel rapporto con gli enti locali e le istituzioni concordando a tal fine sull'opportunità di proporre condividere e sviluppare iniziative e progetti comuni sui temi che interessano il concreto esercizio delle libere professioni promuovendo altresì la corretta informazione sui valori che le informano; che le categorie professionali svolgono una funzione sociale imprescindibile che è condivisa la necessità di valorizzare le professioni e difendere i rispettivi codici deontologici  
ciò premesso le parti

**CONVENGONO**

**Articolo 1**

**Oggetto e finalità**

1. Con il presente Protocollo le Parti si impegnano per la realizzazione congiunta di azioni sinergiche al fine di avviare un percorso comune per la promozione e migliore tutela delle professioni in particolare nel rapporto con gli enti locali e le istituzioni.
2. Le Parti si impegnano in particolare a concordare iniziative comuni per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:
  - lo sviluppo e l'elaborazione comune di progetti e di proposte concrete sui temi d'interesse riguardanti l'area tecnica;
  - l'adozione di iniziative comuni finalizzate a contribuire ad una più compiuta informazione sul ruolo delle professioni tecniche nell'attuale contesto socio economico;
  - la promozione di una cultura comune dedita ad incentivare la formazione professionale nonché una maggiore responsabilizzazione dei professionisti nel loro obbligo morale civile e deontologico corretta verso l'utenza.

**Articolo 2**

**Dati e ricerche**

1. Le Parti si impegnano a favorire il confronto e lo scambio di dati, documenti, informazioni, studi e ricerche al fine di realizzare una più stretta collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo.
2. Al fine di elaborare studi e proposte condivise le Parti potranno avvalersi anche di organismi interni e/o costituire organismi ad hoc.

**Art. 3**

#### **Modalità attuative**

1. Per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità di cui al presente Protocollo e per le sue attività di verifica e di monitoraggio delle iniziative adottate le Parti si avvalgono delle proprie strutture e dei propri uffici.

#### **Art. 4**

##### **Tavoli di lavoro paritetici**

1. Le Parti potranno istituire tavoli di lavoro paritetici su temi d'interesse comune.

2. I tavoli paritetici saranno presieduti dai Presidenti dei rispettivi Collegi e Ordini professionali.

3. Le Parti stabiliscono che per una migliore organizzazione e funzionalità dei tavoli di lavoro paritetici saranno nominati un coordinatore scelto tra i Presidenti dei rispettivi Collegi e Ordini professionali nonché un portavoce che curerà l'informazione e la comunicazione verso l'esterno ogni qualvolta si renderà necessario.

4. I tavoli così istituiti potranno organizzare eventi di carattere seminariale/convegno a livello provinciale e/o regionale per porre all'attenzione della società civile, degli enti locali e delle istituzioni i profili problematici e le questioni di attualità che concernono i rispettivi temi d'interesse.

5. Per finalità informative e di comunicazione le Parti potranno individuare realizzare ed adottare un simbolo e/o un logo o altro segno identificativo che le rappresenti nel loro insieme.

#### **Art. 5**

##### **Obblighi comuni**

1. Le Parti si impegnano a garantire la diffusione del presente Protocollo d'intesa e delle iniziative che da esso derivano.

2. Le Parti condivideranno in parti uguali le eventuali spese occorrenti per l'organizzazione di eventi proposti in attuazione del presente Protocollo.

#### **Art. 6**

##### **Durata e modifiche**

Il presente Protocollo non ha scadenza e potrà in ogni tempo essere aggiornato e/o modificato con l'accordo delle Parti.

Trapani